



Comunità Parrocchiale Sant'Antonio **FOSSONA**



07/2022

www.parrocchiafossona.it

**dal 27 marzo
al 10 aprile**

La chiesa che soffre (2)

Nel 2021 la persecuzione anticristiana nel mondo è ulteriormente cresciuta: sono oltre trecentosessanta milioni i cristiani che sperimentano un livello di persecuzione e discriminazione molto alto o estremo a causa della propria fede, pari a uno ogni sette (due su cinque in Asia, uno su cinque in Africa, uno su quindici in America Latina). Lo riporta l'annuale studio World Watch 2022 di *Porte Aperte*, che ha considerato le situazioni dei vari stati nell'arco di un anno a partire dal primo ottobre 2020.

Le uccisioni di cristiani per motivi legati alla fede sono aumentate di oltre il 23% rispetto al rapporto precedente, salendo da 4.761 casi a 5.898, e si concentrano soprattutto nell'Africa sub-sahariana, con la Nigeria epicentro dei massacri. Il numero di chiese attaccate, 5.110, è cresciuto del 14%. Le detenzioni e gli arresti sono arrivati a 6.175 casi, il 44%, di cui 1.315 nella sola India.

Oltre le violenze, c'è da tenere conto delle vessazioni quotidiane subite dalle comunità cristiane; anche queste in aumento. Espresse in forme sia velate che palesi: ci sono discriminazioni sul lavoro, pressioni per rinunciare alla propria fede, diversità di trattamento per avere aiuti e medicine (in particolare per il Covid), e controlli centralizzati su modello cinese.

Al primo posto della classifica degli stati più pericolosi per i cristiani c'è l'Afghanistan che, con la presa del potere dei talebani, sale dalla seconda posizione. Segue la Corea del Nord, che scende di una posizione dopo vent'anni al vertice anche se ha aumentato gli arresti e le "Chiese in casa" chiuse. Poi, ci sono la Somalia, la Libia e lo Yemen, a rimarcare il fatto che l'intolleranza anticristiana è fortemente radicata nei paesi dove l'Islam è legato a una società tribale ed estremista.

La lista prosegue con l'Eritrea, la Nigeria e il Pakistan dove si manifesta più violenza contro i cristiani. Infine, si trovano l'Iran e l'India sempre più influenzata dall'ideologia nazionalista induista. In tutti questi Paesi mostrare la propria fede cristiana è pericoloso.

(cambia l'ora - si dorme un'ora di meno)

Nota bene

Con l'entrata in vigore dell'ora legale, vien modificato anche l'orario delle messe infra-settimanali. Vengono posticipate di un'ora: alle 19.00 (venerdì alle 17.00), mentre la messa del sabato viene celebrata mezz'ora più tardi: alle 19.00.

27 marzo

4a Domenica di Quaresima

ore 8.30: Schiavon Giancarlo

ore 10.30: Corrà Michele

Lunedì 28 marzo - non c'è messa

Martedì 29 marzo - ore 19.00: santa messa

Mercoledì 30 marzo - ore 19.00: Def. Fam. Petretto

Giovedì 31 marzo - ore 19.00: santa messa

Venerdì 1 aprile - ore 17.00: Faccin Giancarlo

Sabato 2 aprile - ore 19.00: (*messa festiva*) Vedovato Fortunato

+ Ceron Valeriano, Amelia e Giovanni

+ Cherubin Antonio e Peron Agnese

+ Betetto Edoardo e Santina

3 aprile

5a Domenica di Quaresima

ore 8.30: Bordin Sereno e Cesira + Ceron Igino e fratelli

ore 10.30: Rampon Silvano + Rampon Anna

alle ore 16.00 in chiesa

16 bambini si accostano per la prima volta

al **Sacramento della Riconciliazione**

***Laura Beccaro, Alessia Carpanese, Matteo Ceron,
Francesca Contado, Giovanni Contado, Sofia Cosentino,
Alberto Crivellaro, Santiago Dalla Valle, Marco Dal Pozzolo,
Noemi Donadello, Sofia Lazzaretto, Nicolò Lunardi,
Sofia Perazzolo, Riccardo Rhouma,
Nicola Rossetto, Marcolupo Testolin***

Lunedì 4 aprile - non c'è messa

Martedì 5 aprile - ore 19.00: Def. Fam. Faccin e Frasson

Mercoledì 6 aprile - ore 19.00: Sinigaglia Riccardo e Maria

Giovedì 7 aprile - ore 19.00: santa messa

Venerdì 8 aprile - ore 17.00: santa messa

Sabato 9 aprile - ore 19.00: (*messa festiva*)

10 aprile

Domenica delle Palme

e della Passione del Signore

ore 8.30: Primo e Corinna + Ceron Antonio e Imelda

ore 10.30: santa messa

Benedizione delle Palme (davanti alla canonica)

con processione e solenne ingresso in chiesa

(i ragazzi del catechismo elementari e medie con i cantori
sono attesi per le 10.15)

In agenda

Mercoledì 30 giovedì 31 marzo e venerdì 1 aprile

Visita e comunione ad ammalati ed anziani che non possono venire in chiesa.

Incontri di catechismo

- mercoledì 30 marzo: **ore 16.30 confessione adolescenti di terza media.**
- sabato 2 aprile: ore 15.00: prima, terza, quarta e quinta elementare
- mercoledì 6 aprile: ore 16.30 terza media
- **ore 16.30: seconda media - confessione**
- ore 17.30: come al solito, catechismo prima media
- sabato 9 aprile, ore 15.00: seconda, terza e quarta elementare.

Busta per la chiesa che soffre.

Il popolo cristiano dell'Ucraina, continua ad occupare il notiziario televisivo. Giustamente. La catastrofe che in quel Paese sta avendo luogo, mette in ginocchio ed infligge tremende sofferenze a molte persone bambini ed anziani in particolare.

Ma non sono le sole persone che soffrono nel mondo. Non van dimenticati – come ricordato in prima pagina – i molti cristiani discriminati, oppressi e talvolta anche severamente perseguitati in numerosi altri Paesi. Di fatto, esiste una guerra silente contro il cristianesimo che stenta a fermarsi. Continuiamo ad assistere inermi a un inasprimento di questa battaglia che non è solo culturale e che ci deve far riflettere.

Siamo loro vicini e condividiamo la loro sofferenza, come ogni anno in questo tempo, con la Busta per la Chiesa che soffre. La si può raccogliere dai banchi in chiesa e riportarla con l'offerta per la Settimana Santa. Non sarà molto, ma è un grande segno.

Via Crucis

È una pia pratica che, durante il tempo di Quaresima, usiamo celebrare ogni venerdì prima della messa. Con il passaggio dal tempo solare a quello legale e il cambio degli orari, ha inizio alle 16.30 – non più alle 15.30 – in modo che continui ad essere prima della messa.

Confessioni

Come per lo scorso Natale, così anche per la prossima Pasqua, il vescovo concede la possibilità di celebrare il ***Rito della riconciliazione con confessione e assoluzione generale.***

Detta celebrazione non sostituisce la forma normale, tradizionale del Rito di Riconciliazione che si celebra con la confessione individuale e assoluzione privata, cui uno può sempre facilmente accedere. La si usa solo in situazioni eccezionali, come la presente, tuttora condizionata dalla pandemia o come nel caso in cui ci si ritrovi con un elevato numero di penitenti, senza un adeguato numero di confessori.

È comunque un vero e proprio Sacramento che, adempite le necessarie condizioni, concede il perdono per il male fatto e riattiva la vita divina che – come linfa nel tralcio unito alla vite – scorre in noi. E soddisfa il precetto pasquale.

Noi qui a Fossona, la celebreremo **il 13 aprile, il mercoledì della Settimana Santa, in chiesa alle ore 20.30.** È una occasione. Facilita la pratica della vita cristiana. Val la pena approfittarne.